

provedidor di Schyo è intrato in Bonvexin e si mantien per la Signoria, è sta mandato a dimandar quel castello per l'imperio e li a risposto si vol tenir per la Signoria, et esser trato a pezo a pezo fuora, e si dice ne dia vegnir di altri. E nota, dito aviso e lettere dil Bechin zonse ozi da poi disnar, con *etiam* lettere dil provedador di Bassam.

*Di Feltre, dil Pixani, provedador.* Di quelle occorrentie, non da conto.

213 *Di Civaldi di Bellun, dil podestà et capitano.* Zercha avisi auti dal capitano di Agort di le cosse superior non da conto, ne si vede preparation, si dice farsi adunanza *etc.* *Item*, scrive di lanze.

*Dil capitano di le galie bastarde, date in galia in porto di Candia, a dì 22 april.* Chome navegando trovò sora Sapiaientia una nave di sier Andrea da Mulla carga di formenti, con orzi, veniva a Venexia, et una patron Nicolò di Napoli. *Item*, a di 19 sora Cerigo e Caomaliao nulla trovò, et parlò al castelan di Cerigo, li disse non esser altro di li via che do galioni rodiotti, uno di Nicolò Santurini l'altro di uno ferier fra Fonozanizo chiamato, i quali non feva movesta a nostri navilij, et che sopra una nave di sier Pollo Valaresso, andava a la Cania, volseno tuor a li marinari ducati 100 di contadi, e li fece una lettera di cambio a Rodi li fosseno pagati, et questa nova à per uno calafao di la dita nave. *Item*, scrive esser zonto li in Candia con piacer di quella terra, anderà a compagnar le galie di Baruto, poi quelle di Alexandria, et tien per tutto mazo le troverà, perhò vol andar a cao Salamon ad incontrarle, et di Candia è stà spazà uno bregantin contra le dite galie di Alexandria a farli saper vadino verso cao Salamon, e in questo mezo acompagnerà le galie di Baruto, qualle tien fino 10 zorni le troverà. *Item*, su quelle galie è certa malatia contagiosa di malli di testa, cossa in vero pericolosa, *unde* à fato lavar tutti i drapi, et separadi li amaladi, et lavato le galie con axeo. *Item*, esser zonta una nave inglese e do bischaine li ozi in Candia per cargar vini in ponente, le qual partino de Syo a di 16 april, et a portà lettere al rezimento di Candia di quel vice consolo nostro, le qual lui capitano manda certi capitoli a la Signoria nostra.

*Di Syo, di Zuan Coresi, vice consolo nostro, date a dì 16 april, al rezimento di Candia.* Scrive aver lettere di l'orator de Syo parti a di 10 per la Porta a portar il tributo al Signor, per le qual si ha aver parlato con uno turcho venuto di Andernopoli che 'l Signor dovea andar a Derquos, loco fresco per la instade, e chome Charzego è montato

bassà in loco de Jachia bassà morto, e Alli era moramato saria deposto. Scrive che li atorno erano radunate fuste 25 di turchi, e aver preso una barzeta di Syo, qual havea portà in dito locho robe di turchi, et la barza à mandato in Constantinopoli digando esser de corsari, poi l'armata è partita a la volta di Negroponte. *Item*, per do nave di ragusei eri zonte li, partide di Alexandria a di 5, dicono chome li per comandamento dil Soldan fano calafatar galioni 7 e barze 2 per mandarle al golfo di Lajasso over de la Giaza, per cargar legnami per far di altri vasselli assai, dicono per mandarli a Coli- 213 cut in opposito di l'armada dil re di Portogallo, el qual Soldan à mandato el suo rezimento al Signor turcho per rechiederli ancora gratia e altre cosse necessarie.

*Di Alexandria, di sier Marin da Molin, consolo, di 5 zener.* Come, per la venuta di la nave dil Marconi, zonse li a di 2, ricevete nostre lettere di 28 settembre et 2 ottobre e intese il sequito zercha il Stato; si duol prima di li danni auti, et scrive de li si ha inteso per diverse vie le occorrentie, prega iddio li meta qualche bon mezo; fu da l'armirajo el di sequente e li fe' intender il tutto, e li piaque esser levà l'exercito di l'assedio di Padoa; e di le nove havia, feva asaper al dito armirajo, et per bon mezo al Signor Soldan, la conjuration fata de li potentati; *etiam* scrisse al Cajaro a uno suo andato per la liberation di quelli prexoni di Napoli e dil suo navilio *etc.*

Di novo el Soldan è desideroso far una grossa armada per l'India contra portogalexi, e con zelerità fa lavorar i legnami, conduti dil golfo di la Giaza, e fa condurli al Sues sula riva dil mar Rosso, et manda uno suo rais de Alexandria homo assai esperto con ducati 40 milia dicesi per far far artellarie et altre cosse necessarie, che de li non ne hanno copia, per meter in hordine l'armada, *tamen* non pol esser cussi presta, ma di sollicitar non manca, e si dize vol mandar questo marzo una altra volta questi soi navilij pur in golfo di la Giaza per cargar legnami, et à mandato za più zorni a farli tajar per poterli cargar, e si dize vol mandar ditto rais, ch'è capo di tutti di Alexandria, governor di quella armada, e vol mandar in l'India, e non più armiragij a tal governo chome fo l'altra. *Item*, in quelli zorni passati zonse a Bichieri un navilio turchescho, sul qual è venuto uno ambasadador dil Signor turcho, et è montado al Chajero, la causa non se intende, si divulga per aver el fiol, ma con certeza niente se intende. *Item*, zonse in quelli zorni al Chajero che in Damiatia dismontò sier